

lori che trovano realizzazione unicamente se lo scambio di particolari beni risponde a caratteristiche personali o avviene su una base di scambio non esplicita. Oppure la nostra capacità di realizzare alcuni beni può essere influenzata negativamente se li consideriamo come esclusivi e rivali, anziché comuni. Ancora, alcuni ideali possono essere realizzati unicamente se la fornitura di certi beni risponde a bisogni altrui o rispecchia principi comuni e non solo questioni personali di gusto. E la realizzazione di un bene in quanto comune, o che rispecchi determinati principi, può richiedere che la sua distribuzione venga regolata attraverso l'esercizio dell'opzione *voice*, anziché di quella *exit*. Per fare un esempio, la sfera delle relazioni personali è, per molti aspetti, il polo opposto della sfera delle relazioni di mercato, poiché gli ideali delle relazioni personali sono recepiti da regole di scambio totalmente in conflitto con quelle di mercato. Infatti, una differenza essenziale tra la sfera delle relazioni personali e quella delle relazioni di mercato consiste nel fatto che la prima è propriamente disciplinata dallo spirito di dono anziché dallo spirito di scambio commerciale. Una volta che ciò sia compreso, diventa chiaro come i valori risultino minati allorché le regole di mercato vadano a disciplinare lo scambio di beni propri delle relazioni personali.

Per fare un altro esempio, la sfera delle relazioni politiche è in conflitto con quella delle relazioni di mercato. Infatti, la sfera delle relazioni politiche recepisce alcuni ideali quali la fraternità (o solidarietà) e la libertà democratica. I cittadini sono vincolati a rapporti di solidarietà quando concordano di astenersi dal pretendere certi beni, pretesa che finirebbe col gravare sui meno abbienti e quando considerano la realizzazione di tali rapporti con i loro concittadini come parte del proprio bene. Inoltre, le relazioni di solidarietà tengono conto dei bisogni e non solo dei desideri.

D'altro canto, l'ideale di libertà democratica implica che i cittadini siano tutti uguali e concorrano alla realizzazione di un progetto comune. La libertà politica dei cittadini si esprime nel fatto che essi stabiliscono le leggi e le politiche che li governeranno.

Tale libertà è priva di significato se i cittadini non posseggono i beni di cui necessitano, come ad esempio l'istruzione, per partecipare effettivamente al progetto di un governo democratico. I cittadini manifestano il loro spirito di solidarietà assicurando che tali bisogni siano soddisfatti con le garanzie della comunità. La libertà democratica e la solidarietà sono quindi beni complementari. Ora, è un fatto che molti beni possono essere assicurati unicamente attraverso una forma di fornitura democratica che sia non esclusiva, che tenga conto dei bisogni e che sia regolata principalmente a mezzo della "voce". Tentare di fornire tali beni attraverso il meccanismo di mercato significa semplicemente modificare la loro natura. Alla luce di quanto sopra, possiamo già fissare alcune importanti implicazioni. È un fatto che certi valori esigono, per la loro attuazione, che essi risultino non esclusivi, oppure limitati a persone tra cui esistono reciproci legami personali, o realizzati per motivi che non siano quelli dell'interesse personale, o ritenuti importanti per una questione di ideale piuttosto che per una mera questione di gusti e così via. Ciò significa che, affinché determinati valori trovino realizzazione, è necessario che certi beni siano prodotti, scambiati e goduti al di fuori delle relazioni di mercato.

In particolare, vi sono due categorie di "beni" la cui realizzazione non può che avvenire all'interno di regole di scambio non di mercato: i valori-dono e i valori comuni. I valori-dono differiscono dai valori-merce in quanto il loro valore intrinseco è rappresentato, almeno parzialmente, dalle motivazioni non di mercato a fronte delle quali essi vengono offerti. Essi hanno valore in quanto segno d'affetto, di ammirazione, di rispetto, e, di conseguenza, perdono il loro valore quando vengono offerti per ragioni di mero interesse personale.

Valori comuni, come la fiducia, la lealtà, la solidarietà, differiscono dai valori-merce in quanto il fatto che rappresentino un bene per un gruppo di soggetti non può essere pienamente analizzato nei termini del loro essere bene indipendentemente per ciascun membro del gruppo preso singolarmente. Parte del loro essere bene risiede proprio nel-

La sfera delle relazioni personali è disciplinata dallo spirito di dono, la sfera di mercato dallo spirito di scambio commerciale.

La sfera delle relazioni politiche recepisce ideali quali solidarietà e democrazia, che sono beni complementari.

I valori-dono e i valori comuni non possono essere realizzati nella sfera del mercato.